



COMUNE DI TONEZZADEL CIMONE

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

Deliberazione n. 11 del 28-04-2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI PER L'ANNO 2023

Sessione Ordinaria Convocazione Prima Seduta Pubblica

L'anno duemilaventitre addì ventotto del mese di aprile alle ore 17:00, nella residenza Municipale di Tonezza del Cimone si è riunito il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sig. BERTAGNOLI FRANCO

Eseguito l'appello risultano

BERTAGNOLI FRANCO	P	FONTANA GIANPIETRO	P
DALLA VIA LUCA	A	FONTANA VINICIO	P
FONTANA GIANNICOLA	P	CHIMENTO ANNA MARIA	P
CANALE DANILO	P	FURLAN SERGIO	A
BALBO MARIAROSA	P	ZANNI ANNALISA	P
PADOAN ANDREA	P		

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dr.ssa Strazzabosco Sabrina.

Il presidente Sig. BERTAGNOLI FRANCO nella sua veste di SINDACO riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

e IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Viste le deliberazioni ARERA:

- n. 443 del 31/10/2019 e s.m.i. che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018/2021;
- n. 444 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
- n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021 “Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- n. 2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il

piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Tenuto conto che il piano finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

b) la relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Tonezza del Cimone è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, – “Consiglio di Bacino Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani” - il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n. 443/2019;

Richiamati:

- il prospetto di PEF pluriennale 2022-2025, validato dall'ETC “Consiglio di Bacino Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani”, con Delibera del Comitato n. 12 del 13/05/2022, pervenuto al protocollo n. 2547 in data 17/05/2022 ;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25/05/2022 con la quale si è provveduto alla presa d'atto del PEF 2022-2025 ed all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022;

Esaminato il sopra richiamato PEF 2022-2025 per il Comune Tonezza del Cimone validato “Consiglio di Bacino Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani”, **allegato “A”** alla presente deliberazione di cui è parte integrante, il quale, espone per l'anno 2023 un costo complessivo di € 104.630,00 così determinato:

- Componenti di Costo Fisse: € 60.929,00;

- Componenti di Costo Variabile: € 43.701,00;

Visto il regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 29/09/2020;

Vista la modifica del regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29.12.2021;

Visto in particolare l'art. 9 del sopracitato regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

Visti, inoltre:

- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 662, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che stabilisce l'applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico;

Considerato che:

- le tariffe della TARI sono articolate nelle fasce di utenza domestica e di utenza non domestica e che il calcolo per le utenze domestiche è rapportato al numero dei componenti il nucleo familiare ed alla superficie, mentre per le utenze non domestiche, distinte nelle 30 categorie previste dal D.P.R. 158/99, il calcolo avviene sulla base della superficie;
- l'Ente deve ripartire tra le due categorie, secondo criteri razionali, l'insieme dei costi da coprire ed i potenziali rifiuti prodotti;

Ritenuto di attribuire, sulla base della quantità di rifiuti prodotti, alle utenze domestiche il 88% del costo complessivo ed il restante 12% alle utenze non domestiche;

Visto il prospetto delle tariffe TARI anno 2023, diviso per categoria di utenza, **allegato "B"** alla presente deliberazione di cui è parte integrante, e dato atto che viene assicurata, in via previsionale, la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal PEF 2022-2025 validato, relativamente all'annualità 2023;

Dato atto che sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D.Lgs. n. 504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art. 1 comma 666, della più volte citata Legge n. 147 del 27/12/2013;

Visto l'articolo 22 Comma 2 del Regolamento Comunale per l'applicazione della Tassa Sui Rifiuti il quale prevede che "Il Comune riscuote il tributo comunale sui rifiuti dovuto in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per il tributo comunale e tributo provinciale, l'ubicazione e la superficie dei locali e delle aree su cui è applicato il tributo, la destinazione d'uso dichiarata o accertata, le tariffe applicate, l'importo di ogni singola rata e le scadenze. Il mancato ricevimento dell'invito di cui al comma precedente non esime in alcun caso, il contribuente dal pagamento del tributo alle date prefissate"

Ritenuto opportuno stabilire, per l'anno 2023, il versamento della TARI in n° 2 rate con la seguente scadenza:

-prima rata TARI: 16 giugno;

-seconda rata TARI: 16 dicembre;

Considerato che:

- l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;
- l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile";
- a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero

dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;

- a norma dell'art. 13, comma 15-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58: “Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime”;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021 sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;
- a norma dell'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, “A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

Preso atto che la delibera che approva le tariffe del tributo sui rifiuti (TARI) dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, secondo i termini e le modalità dettate dal richiamato art. 13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011, ovvero mediante inserimento sul Portale del Federalismo fiscale;

Rilevato che per quanto non direttamente disciplinato si rinvia alla normativa vigente in materia;

Ritenuto di approvare le suddette tariffe TARI da applicare per l'anno 2023;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge n. 388/2000, che dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento»;

Visto il Documento Unico di programmazione (DUP) 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 11.04.2023;

Visto il Bilancio di Previsione per il triennio 2023-2025, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.8 del 11.04.2023;

Richiamati l'art. 107, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'art. 4 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, che, in attuazione del principio della distinzione tra indirizzo e controllo, da un lato, e attuazione e gestione, dall'altro, prevedono che:

- gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ovvero definiscono gli obiettivi ed i programmi da attuare, adottano gli atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti;
- ai dirigenti spettano i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo; ad essi è attribuita la responsabilità esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati in relazione agli obiettivi dell'ente;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Accertata la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Ai sensi dell'art. 56 del Regolamento per l'organizzazione del Consiglio comunale, per il testo integrale della discussione si fa riferimento alla registrazione depositata in archivio;

Con votazione resa per alzata di mani e riportante il seguente risultato:

PRESENTI: 9 -FAVOREVOLI: 9 -ASTENUTI: 0 -CONTRARI: 0

DELIBERA

1. **che tutto** quanto esposto in premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di dare atto** del Piano Finanziario PEF 2022-2025, **allegato A)** al presente atto e i documenti ad esso allegati, validato dall'ETC "Consiglio di Bacino Vicenza per la Gestione dei Rifiuti Urbani", con Delibera del Comitato n. 12 del 13/05/2022, pervenuto al protocollo n. 2547 in data 16/05/2022 e della deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 30/05/2022 di presa d'atto;
3. **di approvare** le tariffe TARI per l'anno 2023, come indicate nell'**allegato B)** al presente atto e che ne forma parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto** che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
5. **di stabilire** per l'anno 2023 il versamento della TARI in n° 2 rate con le seguenti scadenze:
 - ❖ prima rata TARI: 16 giugno;
 - ❖ seconda rata TARI: 16 dicembre;
6. **di dare atto** che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. 267/2000, come dettagliato in premessa;
7. **di dare atto** che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in conformità alle disposizioni indicate in premessa nel rispetto delle tempistiche e delle modalità dettate dalla normativa vigente, con pubblicazione sul sito informatico dello stesso Ministero.
8. **di dichiarare**, con la sotto riportata votazione palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, al fine di dare seguito con tempestività agli adempimenti conseguenti: -PRESENTI: 9 -FAVOREVOLI: 9 -ASTENUTI: 0 - CONTRARI: 0

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA RIFIUTI - TARI PER L'ANNO 2023

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI C.C. IN OGGETTO HA CONSEGUITO I PARERI DI COMPETENZA SECONDO QUANTO PRESCRITTO DALL'ART. 49 DEL D.L.VO NR. 267/00 NELLE SEGUENTI RISULTANZE.

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarita' Tecnica**

Data: 12-04-2023

Il Responsabile del Servizio
Dr. Lanza Alessandro

PARERE: Favorevole in ordine alla **Regolarità contabile**

Data: 12-04-2023

Il Responsabile del Servizio
Dr. Lanza Alessandro

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BERTAGNOLI FRANCO

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Strazzabosco Sabrina

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune da oggi e per la durata di 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del D.L.vo 267/00;

E' stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 del D.L.vo 267/00;

Lì, _____

Segretario Comunale
F.to Dr.ssa Strazzabosco Sabrina

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

Lì, _____

Segretario Comunale
Dr.ssa Strazzabosco Sabrina

Copia Conforme all'originale

Lì

Il Funzionario Incaricato



CONSIGLIO DI BACINO VICENZA

PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

DELIBERAZIONE DEL COMITATO

N. 12 DEL 13/05/2022

OGGETTO: VALIDAZIONE PEF 2022 DEI COMUNI AFFERENTI IL CONSIGLIO DI BACINO – SESTA PARTE

L'anno 2022 il giorno 13 del mese di maggio alle ore 13:30 in modalità telematica regolarmente convocato in data 12/05/2022 agli atti prot. 651 è riunito in modalità videoconferenza il Comitato di Bacino per discutere l'O.d.g.

Eseguito l'appello, al punto all'ordine del giorno di cui all'oggetto, risultano presenti i Componenti:

		Assente / Presente
GRESELIN Maria Cristina	Presidente	P
SIOTTO Simona	Vice Presidente	P
LOTTO Renzo	Consigliere	P
TRAPULA Gianfranco	Consigliere	P
VERONESE Mattia	Consigliere	P

Partecipa alla seduta il Direttore del Consiglio di Bacino, Andrea Baldisseri, che verbalizza.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita i presenti a discutere sull'oggetto sopraindicato.

I componenti del Comitato prendono atto della documentazione allegata ed esaminati i contenuti, non ritengono necessari specifici approfondimenti o supplementi istruttori.

Su proposta del Direttore;

IL COMITATO DI BACINO

Premesso che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n.13 del 21 gennaio 2014 sono stati individuati i bacini territoriali per l'esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a livello provinciale;
- la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" afferente il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è stata sottoscritta fra gli enti partecipanti ed acquisita al Protocollo N.0093196/2018 del 20/06/2018 del Comune di Vicenza.

Considerato che:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea ha assegnato all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95;
- che l'articolo 1, comma 1, della legge 481/1995 prevede che ARERA, nello svolgimento delle proprie funzioni, debba perseguire la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, [...] nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori [...].

Rilevato che che l'articolo 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce espressamente ad ARERA, tra le altre, le funzioni di:

- predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione del capitale, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga" (lett. f);
- approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento (lett. h);
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi.

Richiamate le delibere ARERA n. 443/2019, n. 44/2019, n. 57/2020, n. 102/2020 e n. 02/2020.

Tenuto conto che il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati, che la procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.

Richiamato l'art. 19 del MTR specifica che la verifica di cui sopra riguarda almeno:

- la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili;
- il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;
- il rispetto dell'equilibrio economico – finanziario del gestore.

Dato atto che il Consiglio di Bacino Vicenza risulta essere l'Ente territorialmente competente e, pertanto, provvede a validare i PEF dei 90 Comuni afferenti il Consiglio stesso, inoltrandoli successivamente ad ARERA per l'approvazione.

Tenuto conto che il Consiglio di Bacino Vicenza, tuttavia, seppur costituito non è ancora operativo in ordine all'esercizio della funzione di "determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza" e, pertanto, ogni Comune provvederà alla determinazione in merito alle proprie tariffe rifiuti.

Dato atto che il Consiglio di Bacino Vicenza, in considerazione dell'elevato contenuto specialistico della presente tematica e della mancanza di una propria dotazione organica di personale, ha provveduto all'affidamento del servizio di validazione PEF 2022 a TZ&A Studio Associato, con la Determinazione nr. 5 del 22/03/2022.

Rilevato, altresì, che non essendo in condizioni di piena operatività, il Consiglio di Bacino Vicenza prende necessariamente atto dei dati trasmessi dai Comuni e dai Gestori nella predisposizione dei PEF 2022, ed assumendone le dichiarazioni di veridicità, nonché facendo proprie le relazioni conclusive finali del soggetto incaricato del servizio, per quanto riguarda i requisiti di completezza, coerenza e congruità.

Visto che in termini di efficienza ed efficacia del procedimento amministrativo, data la complessità della gestione del territorio in virtù dell'estensione del Bacino e del numero di Comuni e gestori coinvolti, si ritiene necessario provvedere ad una validazione dei PEF in modo aggregato.

Viste le relazioni di accompagnamento pervenute da TZ&A Studio Associato, agli atti con prot.n. 464 del 20/04/2022, relative alla validazione ed alla verifica dei requisiti di completezza, coerenza e congruità per quanto riguarda i Comuni di:

COMUNI
BOLZANO VICENTINO
FARA VICENTINO
GAMBUGLIANO
SARCEDO
TONEZZA DEL CIMONE
TORREBELVICINO
VALDASTICO
VELO D'ASTICO
ZANE'

ZERMEGHEDO
ZUGLIANO

Dato atto che sulla presente deliberazione il Direttore ha espresso il parere di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, riportati in calce alla medesima.

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea del Consiglio di Bacino Vicenza n.1 del 28/01/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024 e il Documento Unico di Programmazione (DUP).

VISTO il parere favorevole del Direttore;

A VOTI, unanimi, favorevoli dei componenti presenti;

DELIBERA

1. di richiamare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di fare proprie le relazioni di attestazione sulla completezza e la congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del piano economico finanziario in esecuzione della Delibera ARERA n. 443/2019, allegata alla presente come parte integrante e sostanziale;
3. di procedere a validare il PEF 2022 dei seguenti Comuni:
BOLZANO VICENTINO
FARA VICENTINO
GAMBUGLIANO
SARCEDO
TONEZZA DEL CIMONE
TORREBELVICINO
VALDASTICO
VELO D'ASTICO
ZANE'
ZERMEGHEDO
ZUGLIANO
sulla base della documentazione presentata;
4. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ad ARERA per la successiva approvazione;
5. di dare mandato al Direttore di trasmettere la documentazione ai comuni di cui al punto 2, ai fini della presa d'atto dei PEF validati dal Consiglio di Bacino in quanto ETC (Ente Territorialmente Competente), nonché per l'approvazione degli aspetti tariffari.

La presente deliberazione viene dichiarata, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del T.U. n. 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Cristina Greselin
(Sottoscritto digitalmente)

IL DIRETTORE
Andrea Baldisseri
(Sottoscritto digitalmente)

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA"
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

All.2 Determina ARERA 2/DRIF/2021

VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Art. 28 Delibera ARERA 363/2021/R/RIF

Comune

TONEZZA DEL CIMONE

Ambito tariffario

TONEZZA DEL CIMONE

gestore

AVA

Sommario

1. Premessa (E)	3
1.1. Comuni ricompresi nell’ambito tariffario	3
1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	3
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	4
1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario	4
2. Descrizione dei servizi forniti (G)	5
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti	5
2.2. Altre informazioni rilevanti.....	6
3. Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)	7
3.1. Dati tecnici e patrimoniali.....	7
3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull’affidamento	7
3.1.2. Dati tecnici e di qualità	7
3.1.3. Fonti di finanziamento.....	7
3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	7
3.2.1. Dati di conto economico.....	8
3.2.2. Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3. Componenti di costo previsionali	9
3.2.4. Investimenti	9
3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale.....	10
4. Attività di validazione (E)	11
4.1. Conclusioni	12
5. Valutazioni dell’Ente territorialmente competente (E)	13
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività	13
5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)	13
5.1.3. Coefficiente C116.....	14
5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità	14
5.2.1. Componente previsionale CO116.....	14
5.2.2. Componente previsionale CQ.....	14
5.2.3. Componente previsionale COI.....	15
5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni	15
5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing.....	15
5.4.1. Determinazione del fattore b	15
5.4.2. Determinazione del fattore ω	15
5.5. Conguagli.....	16
5.6. Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario.....	16
5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	16
5.8. Rimodulazione dei conguagli	17
5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	17
5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	17
5.11. Ulteriori detrazioni	17

1. Premessa (E)

L'ETC è stato costituito con la sottoscrizione avvenuta in data 20/06/2018 della convenzione per il funzionamento del Consiglio di Bacino "Vicenza" al quale è demandato, ai sensi della L.R. 52/2012, la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti in 90 comuni della Provincia di Vicenza.

La validazione del Piano Finanziario è eseguita secondo quanto previsto dall'art. 28 dell'Allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e degli schemi previsti dalla successiva Determina ARERA N° 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021.

La validazione concerne la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti per quanto desumibili dalla documentazione trasmessa.

La verifica riguarda altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore, sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse all'ETC, comunicando gli esiti delle valutazioni compiute, nonché motivando le scelte adottate nell'ambito dell'attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall'operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

1.1. Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

Il Comune di TONEZZA DEL CIMONE è ricompreso nell'ambito tariffario del Comune di TONEZZA DEL CIMONE, intendendo per ambito territoriale il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa, sia essa di natura tributaria o corrispettiva.

I dati relativi alla caratterizzazione del Comune di TONEZZA DEL CIMONE, così come desumibili dall'ultima rilevazione ISPRA disponibile sono i seguenti:

Abitanti serviti:	512
Produzione annua rifiuti (t):	386
Raccolta differenziata (t):	251
Percentuale Raccolta differenziata (%):	64
Produzione procapite (kg/ab*anno):	755

1.2. Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'art.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF (MTR-2), il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani è individuabile con la società AVA.

Alto Vicentino Ambiente Srl è stata costituita nel 1999 a seguito della trasformazione del "Consorzio Smaltimento Rifiuti", fondato nel 1978 dai Comuni dell'Alto Vicentino per la gestione dei rifiuti solidi urbani. La società è partecipata da 31 Comuni della provincia di Vicenza (Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Fara Vicentino, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vic., Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Salcedo, San Vito di Leguzzano, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrebelvicino, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano) e dalla Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni".

1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

La pianificazione della chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti urbani, previste nelle competenze del Consiglio di Bacino "Vicenza" fa riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2022/2023), cui è seguita la Deliberazione n.3 del 30/07/2021 (Preso d'atto del Documento Unico di Programmazione 2022-2024 – D.U.P.)

In particolare, il Documento Unico di Programmazione approvato, in entrambe le suddette stesure, prevede, al capitolo 4 (Indirizzi strategici del piano triennale), paragrafo 4.1 (Programmazione di Bacino) quanto segue:

- dovranno essere individuate le politiche e le strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale;
- la massima valorizzazione degli impianti esistenti per quanto riguarda la destinazione del residuo secco non recuperabile, da considerarsi strategici per garantire l'autonomia del bacino;
- il Consiglio di Bacino provvederà alla pianificazione e al governo dei flussi di rifiuti provenienti dalla raccolta e dal trasporto determinando gli impianti di destinazione finale; ciò a partire dal secco non recuperabile per poi procedere progressivamente alle diverse matrici recuperabili.

Alla luce dei principi sopra richiamati, la pianificazione dei flussi di smaltimento del rifiuto secco residuo e di rifiuti non recuperabili, prevede prioritariamente il conferimento rifiuto secco residuo prodotto nei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino "Vicenza", all'impianto di smaltimento con recupero energetico di Alto Vicentino Ambiente s.r.l., in un sistema integrato con la discarica di Grumolo delle Abbadesse per lo smaltimento delle frazioni non compatibili e delle quantità eccedenti la capacità di trattamento dell'impianto di AVA, inclusi i fermo impianto per manutenzioni programmate o imprevisti garantendo il più possibile, conseguentemente, la conservazione della capacità residua dell'impianto di discarica.

1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario

Con riferimento alla procedura di validazione, ed in conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, relativamente all'ambito tariffario TONEZZA DEL CIMONE sono stati acquisiti i seguenti documenti trasmessi all'Ente Territorialmente Competente.

Per quanto attiene al Comune di TONEZZA DEL CIMONE

- | | |
|--------------------------------|----------|
| ▪ Relazione di accompagnamento | PRESENTE |
| ▪ Raccolta dati comune | PRESENTE |
| ▪ PEF 2020 | PRESENTE |
| ▪ PEF 2021 | PRESENTE |
| ▪ TOOLS ARERA PEF 2022 | PRESENTE |
| ▪ Dichiarazione di veridicità | PRESENTE |

Per quanto attiene al Gestore, la società AVA

- | | |
|--------------------------------|----------|
| ▪ Relazione di accompagnamento | PRESENTE |
| ▪ TOOLS ARERA PEF 2022 | PRESENTE |
| ▪ Bilancio 2020 | PRESENTE |
| ▪ Dichiarazione di veridicità | PRESENTE |

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

Dalla documentazione prodotta dalla società AVA, allegata alla presente relazione di accompagnamento, sono state tratte le seguenti informazioni:

titolo giuridico e durata dell'affidamento	<p>Alto Vicentino Ambiente risponde al modello in house providing e produce servizi di interesse generale strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli enti locali soci, operando in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti. Opera in regime di continuità, ai sensi della normativa pro tempore applicabile, nella gestione dei servizi pubblici che a essa risultano affidati dagli enti locali soci anche mediante le deliberazioni dei rispettivi Consigli di approvazione dell'oggetto sociale.</p> <p>Alto Vicentino Ambiente ha sottoscritto con ciascun Comune affidante il contratto di servizio/disciplinare per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.</p>
---	--

Modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale:

spazzamento e lavaggio strade		
Spazzamento manuale e meccanico	COMPRESO	Il servizio, svolto dal Comune con proprio dipendente, comprende l'attività di spazzamento manuale delle strade e delle piazze pubbliche, oltre che la relativa gestione delle attrezzature utilizzate.
Lavaggio strade	NON COMPRESO	
Raccolta rifiuti abbandonati	COMPRESO	Il Gestore si occupa della raccolta dei rifiuti abbandonati nel territorio comunale.
raccolta e trasporto		
modello di raccolta	STRADALE	Il Servizio di raccolta e trasporto è affidato al Gestore. Le frazioni secca non riciclabile, umida, vetro, carta e cartone e multimateriale leggera vengono raccolte con contenitori stradali. E' previsto lo svuotamento dei cestini pubblici.
gestione di isole ecologiche	COMPRESO	Nel Comune di Tonezza del Cimone è attivo un Centro Comunale di Raccolta situato in Contrà Tezza.
Gestione aree di trasferimento	NON COMPRESO	
gestione tariffe utenti		
attività di accertamento e riscossione	COMPRESO	Il Comune, con propri dipendenti, si occupa della gestione della tariffa. In particolare, il personale dell'ufficio tributi provvede alle attività di definizione delle tariffe TARI, bollettazione ed invio degli avvisi di pagamento, predisposizione degli atti propedeutici (deliberazioni, determinazioni, regolamenti, modulistica ecc), sostenimento delle componenti di costo Accantonamento FCDE e gestione delle entrate da MIUR.

rapporto con gli utenti	COMPRESO	Il Comune si occupa della gestione dei reclami e del rapporto con gli utenti che possono recarsi presso lo sportello oppure contattare l'apposito recapito telefonico.
effettuazione campagne informative	COMPRESO	Il Gestore si occupa dell'organizzazione di campagne di sensibilizzazione degli utenti e degli studenti.
Attività di tratt.to e recupero	NON COMPRESO	
Attività di tratt.to smaltimento	NON COMPRESO	

2.2. Altre informazioni rilevanti

L'Ente locale non ha evidenziato:

- situazioni di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);
- ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);
- sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Il Gestore non ha evidenziato:

- stato giuridico-patrimoniale di crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro)

Il Gestore ha altresì esposto nelle pagine 49 e 55 della propria relazione l'equilibrio economico finanziario della gestione rifiuti delle annualità 2022 – 2025.

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Dalla documentazione prodotta dalla società AVA, sono state tratte le seguenti informazioni:

3.1. Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1. Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Per le annualità 2022-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale, il gestore da indicato:

	2022	2023	2024	2025
Variazioni attese che interessano uno o più dei servizi forniti dal Gestore	0,20%	--	--	--

Il gestore ha chiesto la valorizzazione del coefficiente PG ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

3.1.2. Dati tecnici e di qualità

Per le annualità 2022-2025 rispetto a possibili variazioni attese che interessano adeguamento degli standard di qualità non già previsti nel contratto di servizio e/o nella Carta di qualità, il gestore da indicato:

	2022	2023	2024	2025
Adeguamento degli standard di qualità	--	--	--	--

Conseguentemente, il gestore non ha chiesto la valorizzazione del coefficiente QL ed il riconoscimento di riconoscimento di costi operativi incentivanti (CQ).

Relativamente al periodo 2022-2025 il gestore **non ha previsto** scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché la possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

3.1.3. Fonti di finanziamento

Relativamente alle fonti di finanziamento il gestore **non ha rilevato** scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

3.2. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati da AVA, per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

Nel periodo considerato non vi sono stati avvicendamenti gestionali.

3.2.1. Dati di conto economico

In conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 si sintetizzano tutte le informazioni ed i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

In particolare, sono richiamati i dati rilevanti imputati dalla società AVA e dal Comune di TONEZZA DEL CIMONE per quanto di propria competenza.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni il gestore AVA ha utilizzato il conto economico relativo al Bilancio d'esercizio 2020 suddivisi per tipologia prevista dall'MTR 2.

AVA ha suddiviso i costi puntualmente, ove possibile, ed in altri casi ha utilizzato driver di ripartizione esplicitati in relazione.

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il gestore AVA ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
Ricavi verso il Comune di TONEZZA DEL CIMONE	98.079
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR_G	5.081
ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{Sc}	9.294

Rispetto all'allocazione dei costi la società AVA ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	100
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	8.573
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	0
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	441
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	9.358
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	2.115
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	24.417
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	30.988
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	7.697

Rispetto alle possibili competenze di ricavo e/o detrazioni, il Comune di TONEZZA DEL CIMONE ha evidenziato:

competenze di ricavo	VALORIZZATO
incasso TARI dalle utenze domestiche e non domestiche	Non indicati
incasso contributo MIUR	79
Incasso da sanzioni	0
ulteriori partite (agevolazioni COVID)	0
proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR_G	0
ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{Sc}	0

Rispetto all'allocazione dei costi il Comune di TONEZZA DEL CIMONE ha evidenziato:

competenze di costo	VALORIZZATO
Costi per accertamento e riscossione e gestione rapporti con gli utenti inclusa la gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso (CARCa)	15.715
costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura (CGGa)	1.891
Imputazione costi relativi a crediti inesigibili (CCDa)	0
oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali (COAL)	231
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	0
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani (CTS)	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani (CTR)	0
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	9.451

Non sono state inserite componenti a conguaglio in quanto è stato applicato il Decreto Cura Italia ai sensi del DL n. 18/2020.

3.2.2. Focus sugli altri ricavi

L'entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determina 2/DRIF/2021.

3.2.3. Componenti di costo previsionali

Con riferimento alle annualità 2022-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare il perimetro gestionale (PG), la società AVA ha indicato i seguenti costi previsionali (COI):

	2022	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (COI) previsti dal Gestore	247	247	247	247

La società AVA per la gestione del servizio integrato nel Comune di TONEZZA DEL CIMONE ha chiesto costi previsionali riferibili al perimetro gestionale.

Sempre con riferimento alle annualità 2022-2025 e alle possibili variazioni attese che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti che possono modificare gli standard di qualità (CQ), come indicato della Relazione di Accompagnamento, il gestore ha indicato i seguenti costi previsionali:

	2022	2023	2024	2025
Costi operativi di natura previsionale (CQ) previsti dal Gestore per adeguamento degli standard di qualità	--	--	--	--

Per la gestione del servizio integrato nel Comune di TONEZZA DEL CIMONE non ha chiesto costi previsionali per adeguamento degli standard di qualità.

3.2.4. Investimenti

Con riferimento alle annualità 2022-2025 il Gestore ha indicato nella Relazione di Accompagnamento a pagina 36 e 37 le previsioni di investimento previsti per lo svolgimento del servizio erogato.

3.2.5. Dati relativi ai costi di capitale

La società AVA deriva il valore degli incrementi patrimoniali dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR 2.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale per singolo comune gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione.

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Gestore ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	12.928
Accantonamenti (ACC)	76

In riferimento alla valorizzazione delle componenti di costo di capitale il Comune ha evidenziato:

dati relativi ai costi capitale	VALORIZZATO NON VALORIZZATO
accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario (AMM)	0
valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti (ACC).	4.096

4. Attività di validazione (E)

L'attività di validazione svolta per conto dell'Ente territorialmente competente e stata svolta, così come previsto dall'art. 28 dell'allegato A alla Delibera ARERA 363/2021/R7RIF sui dati trasmessi dal Gestore e, per quanto di competenza, per le componenti di costo afferenti all'Ente Locale riferito a IVA, dei costi per la gestione del rapporto con il gestore stesso in termini di verifica della corretta esecuzione del contratto (CGG), la gestione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ed altri costi per quanto esposto.

Si è preso visione:

- della Dichiarazione, di cui all'Allegato 4 della determina di ARERA 2/2021/DRIF, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal Sindaco, quale rappresentante legale dell'Ente e responsabile del servizio, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- della Relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- del prospetto Raccolta Dati Comuni nel quale sono esplicitate le ripartizioni dei costi del Comune e le quadrature complessive;
- del PEF relativo alla gestione, compilato secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui alla determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif.

Il controllo, per quanto attiene ai dati forniti dalla società AVA, ha riguardato:

- la verifica di coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF con la documentazione fornita;
- la loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati;
- la loro congruità.

A riguardo va evidenziato che la società AVA è titolare di contratti di affidamento del servizio pluricomunali che interessano una pluralità di ambiti tariffari, per cui la validazione deve dare conto della quadratura all'interno della società, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

Si è presa visione della quadratura all'interno della società, dell'attribuzione dei costi e dei ricavi e dei driver riportati nella raccolta dati RDT_MTR2_Gestore1.

VALORE della PRODUZIONE (euro) - Anno 2020	Ciclo Integrato RU	Attività esterne al ciclo RU	Attività diverse o extra perimetro	Poste straordinarie	Quadrature	Totale ricostruito RDT	Bilancio CEE	Differenza rispetto al bilancio
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-16.120.670	-351.276	-10.670.087	0		-27.142.033	-27.094.907	-47.126
A2) Variazioni rimanenze	0	0	0	0		0	0	0
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0		0	0	0
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-20.012	0	-38.440	0		-58.452	-58.452	0
A5) Altri ricavi e proventi	-5.121	-128	-109.794	-188.471		-303.512	-479.235	175.723
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (Euro)	-16.145.803	-351.403	-10.818.320	-188.471	0	-27.503.997	-27.632.594	128.597

Rispetto ai ricavi è stata verificata la quadratura tra i ricavi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed il totale dei ricavi risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2020.

Rispetto ai costi è stata verificata la quadratura tra i costi attribuiti nelle sue componenti (perimetro, attività esterne, poste straordinarie, ecc..) ed i costi operativi, al netto di ammortamenti e accantonamenti risultanti dal Conto Economico di Bilancio 2020.

COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro) - Anno 2020	Ciclo Integrato RU	Attività esterne al ciclo RU	Attività diverse o extra perimetro	Poste straordinarie	Quadrature	Totale ricostruito RDT	Bilancio CEE	Differenza rispetto al bilancio
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	935.675	15.112	1.021.912	0		1.972.699	2.122.576	-149.877
B7) Per servizi	7.536.113	197.944	1.486.439	195.358		9.415.854	9.415.854	0
B8) Per godimento beni di terzi	86.746	1.785	35.465	0		123.996	123.996	0
B9) Per il personale	6.218.887	101.356	2.747.371	11.761		9.079.375	9.079.375	0
B10) Ammortamenti e accantonamenti	0	0	0	5.658.938		5.658.938	5.658.937	1
B11) Variazione delle rimanenze	19.317	696	-51.616	0		-31.603	-31.603	0
B12-B13) Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	13.099	0	689	153.443		167.231	185.231	-18.000
B14) Oneri diversi di gestione	121.012	1.534	35.353	33.051		190.950	143.824	47.126
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (Euro)	14.930.850	318.427	5.275.612	6.052.550	0	26.577.440	26.698.190	-120.750

Il gestore attribuisce lo scostamento tra totale ricostruito da raccolta dati e Bilancio CEE a:

- 47.126, in quanto considerati maggiori ricavi e minori costi, sono riferibili all'ecotassa.
- 167.877 (149.877 e 18.000) quali minori ammortamenti attribuiti rispetto al Conto Economico, questi sono relativi in parte a minori costi quali crediti imposta per accise, recupero di benefit, contributi Conai per comunicazione e l'utilizzo del fondo rischi legali.

Il Gestore nel proprio Piano Economico Finanziario del servizio di gestione integrata periodo 2022 – 2025, al Capitolo 3, nel commentare le modifiche del perimetro gestionale:

- per il Comune di Schio indica una riorganizzazione dei servizi di raccolta, ma non fornisce evidenza di maggiori costi per effetto della modifica del perimetro.
- sulla base di un piano di dismissione dell'impianto di Termovalorizzazione (approvato il 6 aprile 2021) indica in Euro 4.595.000 l'accantonamento da attuare in anni 30. Il Gestore fa decorrere l'accantonamento dal 2021, ma questo non viene rilevato nelle annualità 2020 e 2021 dei costi del Gestore.
- Nei PEF dei Comuni il Gestore indica un'accantonamento (coefficiente PG di variazione perimetro) calcolato per il 19,5% del rapporto tra Tonnellate complessive in ingresso dell'impianto, rispetto alle Tonnellate in ingresso totali. Tale valore di complessivi Euro 29.861,89 è stato riportato come COI_{TF}.

4.1. Conclusioni

Nelle more dell'approvazione delle tariffe dell'impianto di Termovalorizzazione del Gestore, si invita a definire la quota corretta a carico del Servizio Tari relativa all'accantonamento per la dismissione dell'impianto di valorizzazione, da attribuire per i futuri Piani Economici.

Con la presente relazione, si ritiene che il Consiglio di Bacino possa rilasciare la validazione del PEF del Comune di TONEZZA DEL CIMONE.

La presente validazione è rilasciata al Comune di TONEZZA DEL CIMONE ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 3 agosto 2021 363/2021/R/Rif e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

5. Valutazioni dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La società AVA, nella presentazione del PEF2022 attraverso il tool ARERA 2022, ha esplicitato le entrate tariffarie riferite all'anno 2020, di seguito riepilogate:

Entrate tariffarie riferite all'anno 2020 (€)	
Tariffa Variabile anno 2020 (TV)	94.120
Tariffa Fissa anno 2020 (TF)	48.598

Si è quindi proceduto, a partire dalla documentazione prodotta dalla società AVA, a valutare la congruità delle valutazioni proposte in merito ai singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

5.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

La società AVA nella gestione integrata nel Comune di TONEZZA DEL CIMONE ha proposto il coefficiente di produttività secondo la metodologia ARERA a partire da confronto tra il costo unitario effettivo ed il dato di benchmark e dalle valutazioni fatte dal Comune rispetto ai risultati della raccolta differenziata e ad azioni rispetto alla preparazione per il riutilizzo ed il riciclo.

La società AVA ha espresso le seguenti valutazioni:

Costo del servizio		valutazione
CU efficiente 2020	€cent/kg	36,9
benchmark 2020	€cent/kg	37,9
Valutazione della qualità ambientale delle prestazioni		LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO

Sono state riportate le previsioni fornite dal Gestore.

Il Gestore AVA ha valorizzato il coefficiente X_a di recupero di produttività nel valore pari a **0,30%**

5.1.2. Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Rispetto alla individuazione dello schema regolatori di cui all'art. 4 della Delibera ARERA 363/2021, utile per determinare il limite alla crescita previsto dall'art. 4.2 la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, per l'esercizio 2022 ha valorizzato i seguenti coefficienti:

	valutazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	PREVISTE VARIAZIONI NELLE ATTIVITA' GESTIONALI
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	NESSUN MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITA'

Conseguentemente è stato individuato lo schema regolatorio	SCHEMA II
--	-----------

Conseguentemente, nell'ambito dei range ammessi dall'art. 4.2 , la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, ha adottato i seguenti valori:

	valorizzazione
modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi <i>PGa</i>	0,20%
miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti <i>QLa</i>	0,00%

Sono state riportate le previsioni fornite dal Gestore. Per quanto concerne la valorizzazione del coefficiente PG, rimandiamo a quanto descritto nel paragrafo 4 inerente la Validazione.

5.1.3. Coefficiente C116

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, nella presente relazione si dà conto dei criteri utilizzati, sulla base della documentazione fornita dalla società AVA, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1. Componente previsionale CO116

Relativamente alla valorizzazione della componente CO116, la qualificazione di rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche introdotta dal decreto legislativo n. 116/2020 **non ha indotto** variazione nel quantitativo di rifiuti gestito rispetto al previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale.

Non si prevede una riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

5.2.2. Componente previsionale CQ

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento per l'adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità del servizio in corso, la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, non ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2022-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di miglioramento degli standard di qualità ed esposte nella documentazione presentata, sono state le seguenti:

	2022	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di adeguamento agli standard e livelli minimi di qualità (CQI)	--	--	--	--

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.2.3. Componente previsionale COI

Relativamente alle componenti di natura previsionale finalizzate ad intervento di modifica del perimetro gestionale per modifiche al sistema di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni, potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi, la società AVA ha chiesto l'esigenza di prevedere oneri per il periodo 2022-2025.

Conseguentemente, le somme imputate a titolo di modifiche al sistema di raccolta ed esposte nella documentazione presentata sono state le seguenti:

	2022	2023	2024	2025
Oneri riferite alle componenti di natura previsionale di modifica del perimetro gestionale (COI)	247	247	247	247

5.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Rispetto alla correttezza dell'applicazione della vita utile dei cespiti valorizzate nei documenti prodotti dal Comune sono stati effettuati controllo a campione verificando:

- il rispetto delle tabelle previste nell'articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;
- il rispetto del criterio indicato dall'articolo 15.4 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

5.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Nel formulare la proposta di PEF, la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, ha valorizzato i fattori di *sharing* sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR).

5.4.1. Determinazione del fattore b

Relativamente al fattore **b** che fa riferimento alla valorizzazione del fattore di sharing sui proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) rispetto all'intervallo ammissibile previsto dalla Delibera ARERA, compreso tra 0,3 e 0,6, la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, nella predisposizione del PEF2022 da assunto il seguente valore

	valorizzazione
Fattore b	0,6

Le previsioni esposte si ritengono congrue

5.4.2. Determinazione del fattore ω

Rispetto ai fattori γ_1 e γ_2 , ed il valore di ω nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2 la società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE, ha proposto per il PEF2022 i seguenti valori:

	valutazione	valorizzazione
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti (γ_1, a)	NON SODDISFACENTE	-0,30
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (γ_2, a)	NON SODDISFACENTE	-0,225

parametro $\omega\alpha$, determinato sulla base delle valutazioni di cui alle righe precedenti		0,40
--	--	-------------

Le previsioni proposte si ritengono congrue

5.5. Conguagli

La società AVA, nella gestione del servizio integrato per il Comune di TONEZZA DEL CIMONE ha fornito il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili (art. 18 del MTR-2) sia per quelle riferite ai costi fissi (art. 19 del MTR-2).

5.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Dall'elaborazione del PEF2022 presentata dal Comune di TONEZZA DEL CIMONE, e condotta secondo la metodologia ARERA indicata nella determina 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 approvata con deliberazione ARERA 363/2021/R/rif. si riepiloga il coefficiente di limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

	valutazione
Tasso di inflazione programmata RPI_a	1,70%
Coefficiente di recupero di produttività X_a	0,30%
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità QLa	0,00%
Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PGa	0,20%
Coefficiente per decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	0,00%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,60%

Conseguentemente, si riportano i seguenti valori delle entrate tariffarie:

	valutazione
Totale entrate tariffarie di riferimento	103.060
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	103.060
Entrate tariffarie che eccedono il limite annuale di crescita	0

5.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Il Gestore AVA, come indicato a pagina 46 e 47 della propria relazione allo scopo di contenere gli incrementi tariffari, ha rinunciato (si riporta quanto descritto):

- *ad una parte della remunerazione del capitale investito;*
- *sterilizzato i conguagli 2018 e 2019 di segno di positivo;*
- *sterilizzato i ricavi eccedenti il c.d. "limite di crescita" nei limiti in cui ciò permette l'equilibrio economico finanziario della gestione regolata.*

5.8. Rimodulazione dei conguagli

Non è previsto di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 17,2 del MTR-2 relativamente alla rimodulazione dei conguagli.

5.9. Rimodulazione delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Riportiamo di seguito la rimodulazione delle entrate tariffarie con distribuzione del delta ($\Sigma Ta - \Sigma Tmax$) ed il relativo recupero negli anni successivi, a seguito delle rinunce effettuate dal Gestore, come descritto al punto 5.7.

	2023	2024	2025
rimodulazione delle entrate tariffarie	0	-421	14.375

5.10. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non è prevista l'istanza per il superamento del limite alla crescita.

5.11. Ulteriori detrazioni

Costituiscono componenti da sottrarre al totale delle entrate tariffarie:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie.

COMUNE DI TONEZZA DEL CIMONE

Relazione Tariffe 2023

1-Piano Tariffario – Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza.

La distribuzione del carico impositivo è influenzato da diversi elementi quali:

- ✚ composizione dei costi totali di gestione;
- ✚ ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- ✚ combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza;

dove le scelte effettuate per ciascuna utenza si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione; in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)n-1 (1+I_{pn}-X_n) + CK_n (1)$$

dove tali simboli rappresentano:

- **T_n** Totale delle entrate tariffarie di riferimento
- **CG_{n-1} CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC**
Costi servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente
- **CC_{n-1} CARC+CGG+CCD**
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente
- **I_{pn}** Inflazione programmata per l'anno di riferimento
- **X_n** Recupero di produttività per l'anno di riferimento
- **CK_n** Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento

Come appare evidente da questa rapida elencazione il piano tariffario conseguente dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata), di ciascuna tipologia di utenza.

2-Piano Tariffario – Costi, criteri di ripartizione e coefficienti

Lo schema seguente riporta il dettaglio dei costi attribuiti a ciascuna macrocategoria di utenza considerando il 100% di copertura comprensiva di IVA:

Ripartizione produzione dei costi per l'anno 2023		
Costi Montante Tariffario IVA inclusa		
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Costi Fissi	€ 53.617,52	€ 7.311,48
Costi Variabili	€ 38.456,88	€ 5.244,12
Totale Costi Domestici e Non Domestici	€ 92.074,40	€ 12.555,60
Totale	€ 104.630,00	
% Ripartizione costi fissi	88,00%	12,00%
% Ripartizione costi variabili	88,00%	12,00%

3-Determinazione tariffe utenze domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed alla base imponibile presente in banca dati seguito sono evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze domestiche:

TIPO UTENZA	COMPONENTI	N°	SUPERFICIE TOTALE	Ka	Kb	Quota Fissa (€/mq)	Quota Variabile (€)
RESIDENTI	1 Componente	97	9589,00	0,80	0,88	0,278168 €	9,602258 €
RESIDENTI	2 Componenti	66	8606,00	0,94	1,68	0,326847 €	18,331584 €
RESIDENTI	3 Componenti	40	4749,00	1,05	2,05	0,365096 €	22,368897 €
RESIDENTI	4 Componenti	27	3336,00	1,14	2,60	0,396390 €	28,370308 €
RESIDENTI	5 Componenti	5	624,00	1,23	3,11	0,427683 €	33,935253 €
RESIDENTI	6 Componenti	1	89,00	1,30	3,61	0,452023 €	39,391082 €
NON RESIDENTI	2 Componenti	1709	98616,96	0,94	1,68	0,326847 €	18,331584 €
SECONDE CASE	2 Componenti	177	12364,00	0,94	1,68	0,326847 €	18,331584 €
GARAGE	1 Componente	89	3344,00	0,80	0,00	0,278168 €	- €
GARAGE	2 Componenti	1208	20786,00	0,94	0,00	0,326847 €	- €
GARAGE	3 Componenti	47	1149,00	1,05	0,00	0,365096 €	- €
GARAGE	4 Componenti	32	992,00	1,14	0,00	0,396390 €	- €
GARAGE	5 Componenti	4	129,00	1,23	0,00	0,427683 €	- €
GARAGE	6 Componenti	1	17,00	1,30	0,00	0,452023 €	- €

4-Determinazione tariffe utenze non domestiche anno 2023

In base ai costi individuati ed al ruolo rifiuti attualmente in uso vengono di seguito evidenziate le tariffe di riferimento per la copertura integrale dei costi imputati alle utenze non domestiche

Cat	Descrizione categoria	N° Utenze	Superficie tot.	Kc	Kd	Quota Fissa	Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	2544,00	0,67	5,50	0,173187 €	0,124476 €
2	Cinematografi e teatri	0	0,00	0,30	2,50	0,077546 €	0,056580 €
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	5	609,00	0,56	4,55	0,144753 €	0,102976 €
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1	1568,00	0,88	7,21	0,227469 €	0,163177 €
5	Stabilimenti balneari	0	0,00	0,38	3,10	0,098225 €	0,070159 €
6	Esposizioni, autosaloni	1	54,00	0,43	3,52	0,111150 €	0,079665 €
7	Alberghi con ristorante	8	4809,00	1,64	13,45	0,423920 €	0,304400 €
8	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,95	7,76	0,245563 €	0,175624 €
9	Case di cura e riposo	7	5393,00	1,25	10,22	0,323109 €	0,231299 €
10	Ospedale	0	0,00	1,07	8,81	0,276582 €	0,199388 €
11	Uffici ed agenzie	5	365,00	1,30	10,62	0,336034 €	0,240352 €
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	3	182,00	0,61	5,03	0,157677 €	0,113839 €
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	10	721,00	1,41	11,55	0,364467 €	0,261399 €
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	69,00	1,80	14,78	0,465278 €	0,334501 €
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	228,00	0,72	5,87	0,186111 €	0,132850 €
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	0,00	1,09	8,90	0,281751 €	0,201425 €
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0	0,00	1,09	8,95	0,281751 €	0,202556 €
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	826,00	0,93	7,62	0,240393 €	0,172456 €
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0,00	1,25	10,25	0,323109 €	0,231978 €
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0,00	0,38	3,13	0,098225 €	0,070838 €
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0	0,00	0,55	4,50	0,142168 €	0,101844 €
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3	628,00	5,57	45,67	1,439776 €	1,033603 €
23	Mense, birrerie, Hamburgerie	0	0,00	4,85	39,78	1,253665 €	0,900300 €
24	Bar, caffè, pasticceria	8	529,00	5,13	42,00	1,326041 €	0,950543 €
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2	220,00	2,61	21,45	0,674653 €	0,485456 €
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2	207,00	2,61	21,40	0,674653 €	0,484324 €
27	Ortofrutta, pescherie, fori e piante, pizza al t.	1	45,00	7,17	58,76	1,853356 €	1,329855 €
28	Ipermercati di generi misti	0	0,00	1,56	12,82	0,403241 €	0,290142 €
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	0,00	3,50	28,70	0,904707 €	0,649538 €
30	Discoteche, night club	0	0,00	1,04	8,56	0,268827 €	0,193730 €